



# NOTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

IN PROVINCIA DI TRENTO - 2025

UFFICIO STUDI E RICERCHE



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
TURISMO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*



# NOTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

IN PROVINCIA DI TRENTO - 2025

UFFICIO STUDI E RICERCHE



Periodico trimestrale della Camera di Commercio  
Industria Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento  
Anno 2025, n. 1-4

Registrazione del Tribunale di Trento n. 402 del 4.6.1983  
Direttore responsabile: Alberto Olivo

Direzione e redazione:  
Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento  
Ufficio Studi e Ricerche  
Via S. Trinità, 24 - 38122 Trento  
Tel. 0461 887329-314  
studi@tn.camcom.it

A cura di: Ufficio Studi e Ricerche

Composizione grafica: Grafiche Futura

La pubblicazione è disponibile anche sul sito: [www.trentinoeconomia.it](http://www.trentinoeconomia.it)  
Riproduzione, parziale o totale, e diffusione autorizzata  
con la citazione della fonte

**ISSN 2532-6260**

**L**, Ufficio Studi e Ricerche pubblica con cadenza annuale una nota sulla situazione economica provinciale riferita all'anno precedente.

Il lavoro ha lo scopo di delineare il quadro economico congiunturale della provincia di Trento rielaborando, sinteticamente, i dati attinenti ai settori più rilevanti del tessuto economico. Viene inoltre sintetizzato l'andamento del clima di fiducia dei consumatori, dell'occupazione, del commercio estero e del credito.

Le principali fonti utilizzate sono rappresentate dalle indagini condotte dall'Ufficio Studi e Ricerche, intervistando sia imprenditori che consumatori, e dalle banche dati del Registro delle imprese. Ulteriori informazioni sulle forze lavoro e i fabbisogni occupazionali sono ricavate da rilevazioni statistiche provinciali e dai report elaborati da Unioncamere nell'ambito del Progetto Excelsior. Per i flussi commerciali con l'estero si fa riferimento ai dati ISTAT, mentre per il mercato del credito si utilizzano le informazioni diffuse dalla Banca d'Italia.

Per eventuali approfondimenti sui principali temi trattati è possibile consultare le pubblicazioni contenute nel sito web [www.trentinoeconomia.it](http://www.trentinoeconomia.it)



## INDICE

La situazione economica nel 2025 .....	9
L'economia nello scenario internazionale .....	9
Il quadro nazionale .....	10
La situazione provinciale .....	11
Il clima di fiducia dei consumatori trentini .....	15
L'occupazione .....	17
Previsioni dei fabbisogni occupazionali - Il progetto Exelsior .....	19
Le esportazioni e le importazioni .....	21
La struttura del sistema imprenditoriale trentino .....	23
Le imprese artigiane .....	25
Le imprese femminili .....	26
Le imprese giovanili .....	27
Le imprese straniere .....	28
I principali settori del tessuto economico .....	29
L'industria .....	29
Il commercio .....	30
Il turismo .....	31
L'agricoltura .....	32
I servizi alle imprese .....	33
Le liquidazioni giudiziali .....	35
Il credito .....	37



# LA SITUAZIONE ECONOMICA NEL 2025

## > L'economia nello scenario internazionale

L'economia globale ha chiuso il 2025 con una crescita del PIL pari al 2,8%, in calo di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il quadro complessivo ha evidenziato andamenti divergenti: le economie avanzate hanno registrato un incremento dell'1,4%, mentre i mercati emergenti e i paesi in via di sviluppo hanno mantenuto un ritmo più sostenuto, raggiungendo il 3,7%.

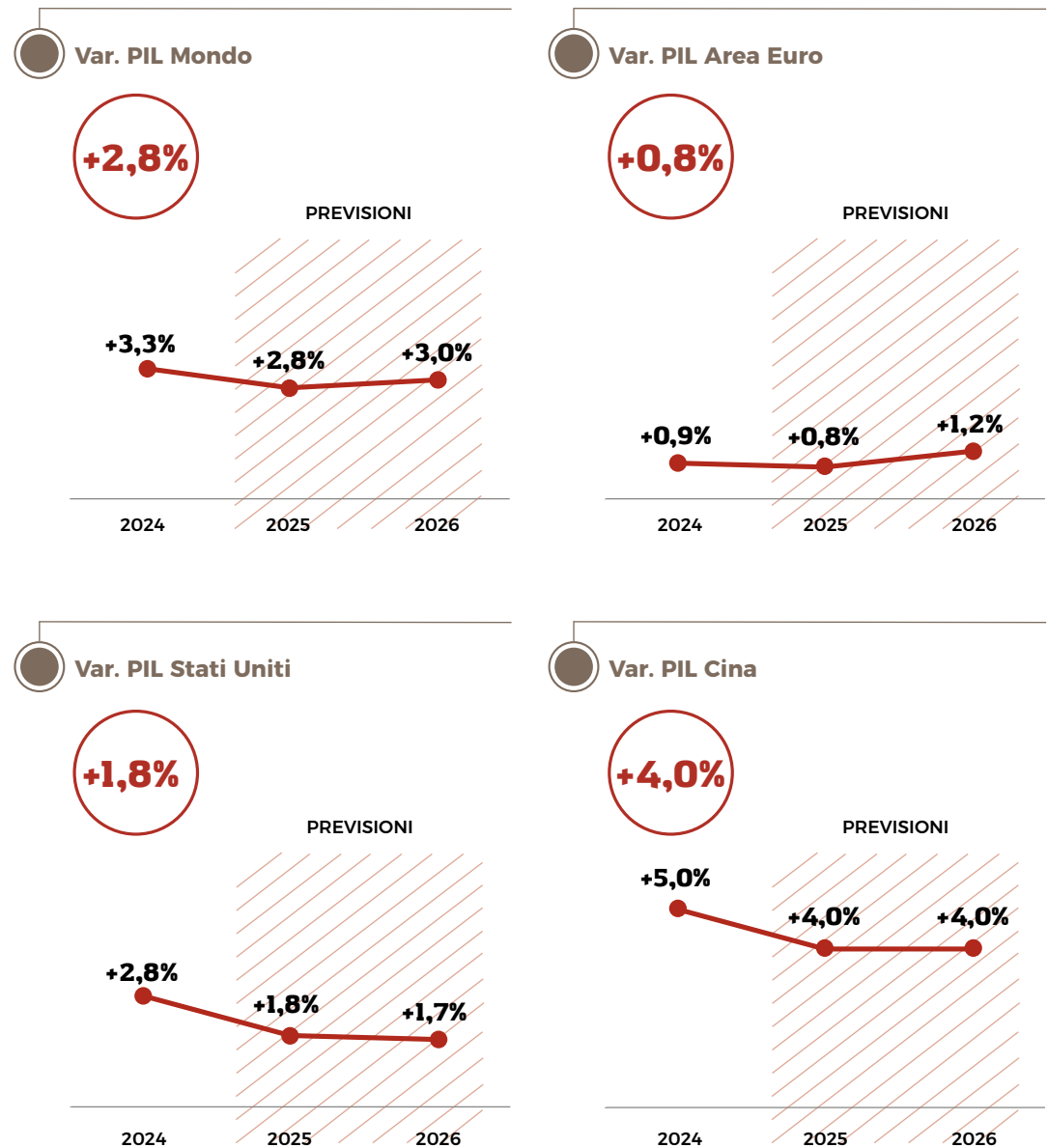
Nell'Eurozona, l'attività economica ha segnato un aumento dello 0,8%. La Spagna si è distinta per una performance particolarmente positiva, con una crescita del 2,5%, mentre la Francia ha mostrato risultati più contenuti pari allo 0,6%. La Germania conferma una fase di stagnazione, con una crescita pari a zero.

In Italia, il PIL è aumentato dello 0,4%, risentendo del rallentamento della produzione industriale e del venir meno degli incentivi nel settore edilizio. Gli Stati Uniti si sono confermati un importante motore tra le economie avanzate, chiudendo l'anno con un incremento dell'1,8%, sostenuto dai consumi e dagli investimenti nel comparto tecnologico.

Il contesto internazionale ha continuato a presentare elementi di fragilità: le tensioni geopolitiche e l'introduzione di nuove misure protezionistiche hanno contribuito a una crescente frammentazione del commercio globale.

La situazione si è ulteriormente aggravata all'inizio del 2026 con lo scoppio del conflitto in Iran. L'apertura delle ostilità ha immediatamente destabilizzato i mercati energetici, mettendo a rischio le catene di approvvigionamento dal Medio Oriente e innescando una marcata volatilità dei prezzi del petrolio. Questo scenario rappresenta una variabile critica per la tenuta della ripresa economica mondiale: le autorità monetarie sottolineano che, anche in presenza di una rapida risoluzione del conflitto, il ritorno alla normalità nel mercato energetico richiederà tempi prolungati. Tale evoluzione ha già imposto una revisione significativa delle prospettive macroeconomiche, rendendo necessario un aggiornamento delle stime di crescita e inflazione per il 2026.

ANNO 2025



Fonte: FMI World Economic Outlook, Aprile 2026

## > Il quadro nazionale

Nel 2025, l'economia italiana ha proseguito lungo un percorso di crescita contenuta. Il PIL è aumentato dello 0,4%, un dato leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (+0,7%). A sostenere l'attività economica hanno contribuito soprattutto i servizi (in particolare turismo e servizi alla persona) e i consumi delle famiglie.

Nel corso dell'anno, il mercato del lavoro ha mostrato un andamento positivo grazie a una domanda di lavoro rimasta dinamica: il tasso di occupazione ha raggiunto il 62,5%, mentre quello di disoccupazione è sceso al 6,1%. Persistono tuttavia criticità strutturali, come un'elevata inattività e un divario di genere ancora significativo rispetto alla media europea.

Sul fronte dei conti pubblici, è migliorato il rapporto deficit/PIL, sceso al 3,1% dal 3,4% del 2024. Questo avvicinamento alla soglia del 3% rappresenta un passo significativo verso una possibile uscita dalla procedura di infrazione europea.

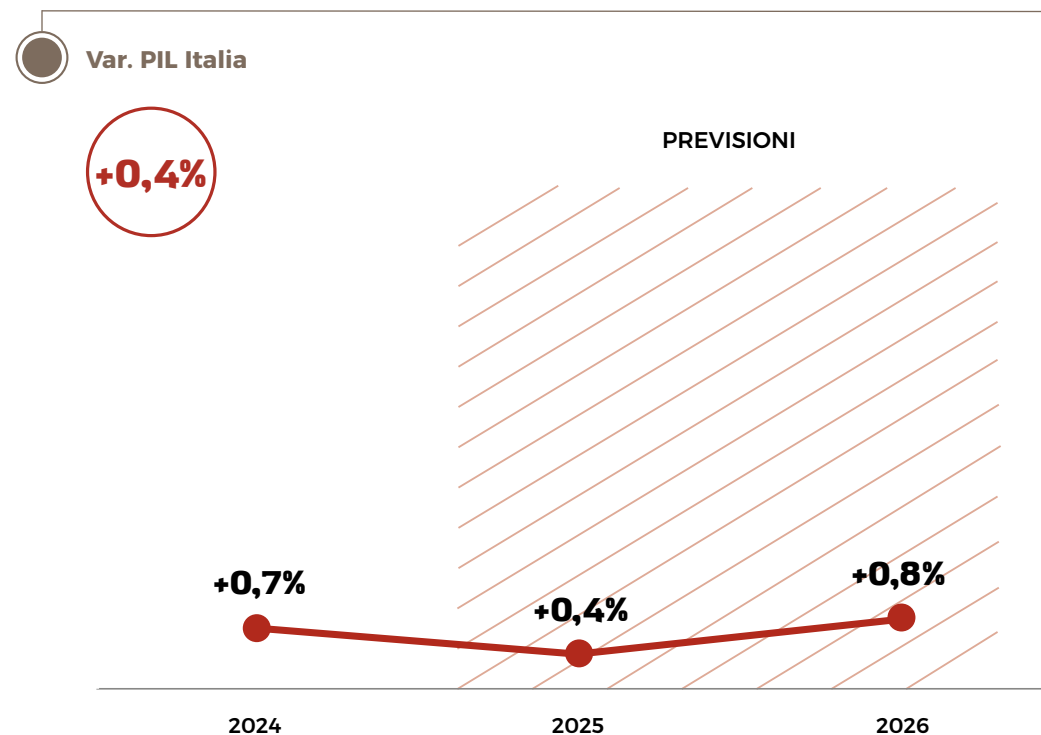
Per quanto riguarda gli investimenti, il settore delle costruzioni ha registrato una contrazione, legata al progressivo esaurimento degli incentivi edilizi. Al contrario, le opere pubbliche hanno evidenziato una forte accelerazione, sostenute dall'attuazione dei progetti connessi al PNRR. L'industria manifatturiera ha continuato a mostrare segnali di debolezza, risentendo in particolare del rallentamento dell'economia tedesca.

Le esportazioni italiane sono cresciute del 3,3% su base annua, trainate soprattutto dal settore farmaceutico, che ha compensato il calo registrato in altri comparti, in particolare quello degli autoveicoli.

Il quadro complessivo resta tuttavia condizionato dalle tensioni geopolitiche, in particolare dal conflitto in Medio Oriente, che ha contribuito all'aumento dei prezzi dei combustibili e a una maggiore incertezza sui mercati.

Guardando al 2026, le prospettive restano incerte. L'evoluzione dello scenario internazionale, e in particolare la situazione in Iran, rappresenta un rilevante fattore di rischio, potenzialmente in grado di incidere negativamente sulla crescita.

**ANNO 2025**



Fonte: FMI World Economic Outlook, Aprile 2026

# > La situazione provinciale

## IL FATTURATO

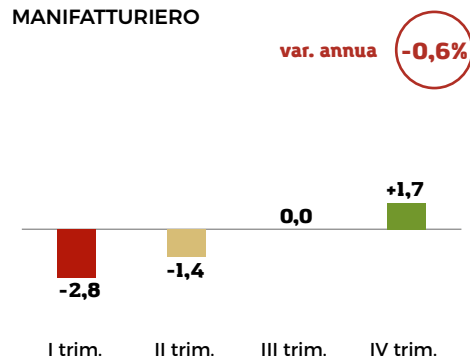
Nel corso del 2025, l'economia della provincia di Trento ha evidenziato un andamento complessivamente positivo, seppur contenuto.

La dinamica del fatturato si è mantenuta moderatamente favorevole nella prima parte dell'anno (+1,0% nel primo trimestre), ha registrato un lieve rafforzamento a giugno (+1,5%), per poi attenuarsi nel terzo trimestre (+0,7%). Nella fase finale, infine, è stato osservato un parziale recupero (+1,7%). Nel complesso, il 2025 si è contraddistinto per una crescita del fatturato dell'1,2%, sostenuta prevalentemente dai servizi alle imprese, mentre il manifatturiero e il commercio al dettaglio hanno evidenziato maggiori difficoltà.

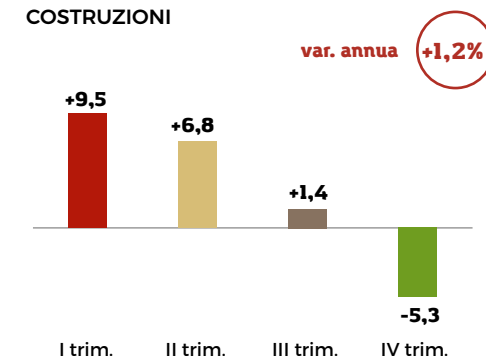
L'attività economica provinciale è stata alimentata dalla domanda interna, nazionale e provinciale. Di contro, il contributo della componente estera si è rivelato negativo: nel corso dell'anno, le esportazioni trentine hanno registrato infatti una flessione (-3,3%) riconducibile al rallentamento delle economie dei principali partner commerciali e alle misure protezionistiche introdotte dall'amministrazione americana. La debolezza della domanda estera ha colpito in particolare il comparto manifatturiero e i settori più orientati ai mercati internazionali, contribuendo a frenare la crescita complessiva del fatturato.

## Il fatturato per settori di attività - Variazione annua e trimestrale (%)

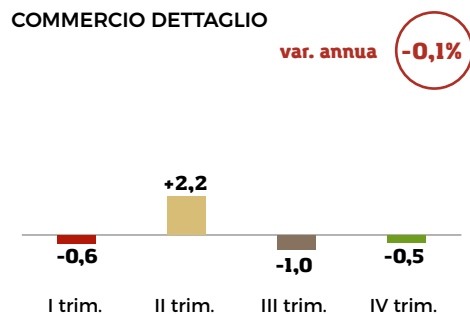
### MANIFATTURIERO



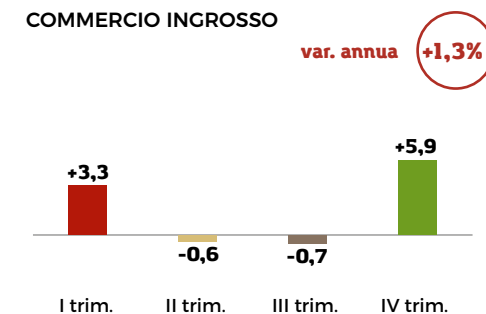
### COSTRUZIONI



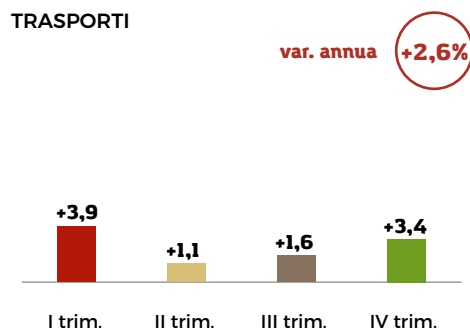
### COMMERCIO DETTAGLIO



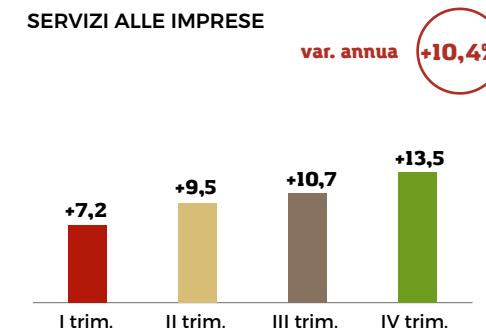
### COMMERCIO INGROSSO



### TRASPORTI



### SERVIZI ALLE IMPRESE



## Il fatturato - Variazione annua e trimestrale (%)

**+1,2%**

ANNO 2025

**+1,0%**

1° TRIMESTRE

**+1,5%**

2° TRIMESTRE

**+0,7%**

3° TRIMESTRE

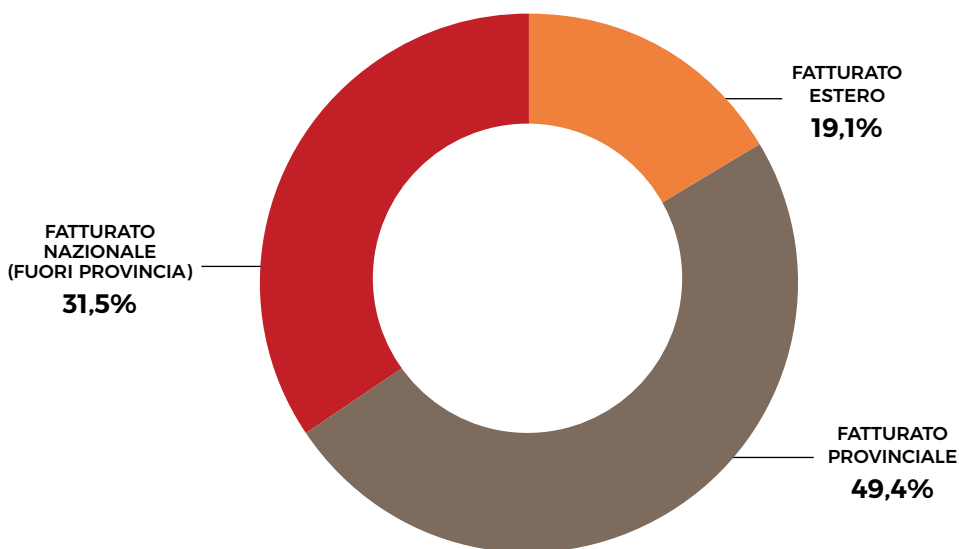
**+1,7%**

4° TRIMESTRE

## LA DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI RICAVI DELLE VENDITE

La distribuzione delle vendite nel corso del 2025 ha interessato il territorio provinciale per il 49,4%, il territorio nazionale per il 31,5% e i mercati esteri per il 19,1%.

Il mercato locale ha inciso in misura rilevante per il comparto delle costruzioni (78,8%), il commercio all'ingrosso (40,8%) e i servizi alle imprese (38,8%). Più orientate al mercato nazionale ed estero sono risultate le imprese manifatturiere (rispettivamente 37,7% e 41,2%) e le imprese di trasporto che hanno raccolto il 23,5% dei propri ricavi sulle tratte internazionali e il 45,8% su quelle nazionali.



## L'OCCUPAZIONE

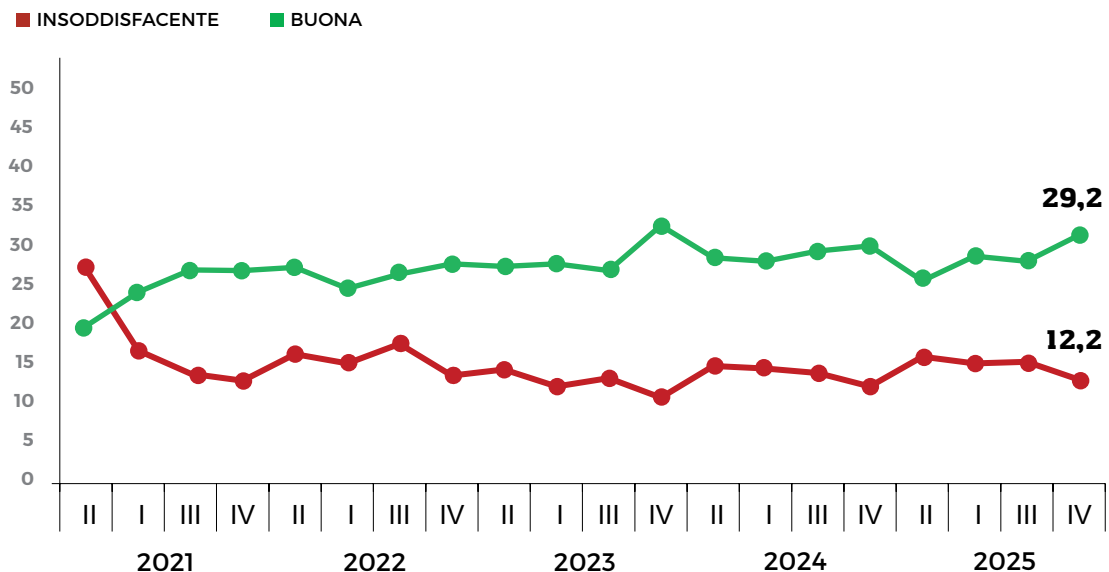
Nel 2025, l'occupazione complessiva è aumentata dello 0,8%, con andamenti differenti nei vari settori. Il maggior incremento è stato registrato nei servizi alle imprese (+3,3%), seguito dai trasporti (+2,4%), dal commercio all'ingrosso (+0,8%) e dal settore manifatturiero (+0,7%). Il calo è stato registrato nel commercio al dettaglio (-1,7%) e nelle costruzioni (-0,9%).

Per quanto riguarda la dimensione aziendale, l'occupazione è diminuita nelle imprese con meno di 10 addetti (-2,9%), mentre è cresciuta nelle aziende di media dimensione (+2,4%) e, soprattutto, in quelle più grandi (+2,9%).



## IL SENTIMENT DEGLI IMPRENDITORI

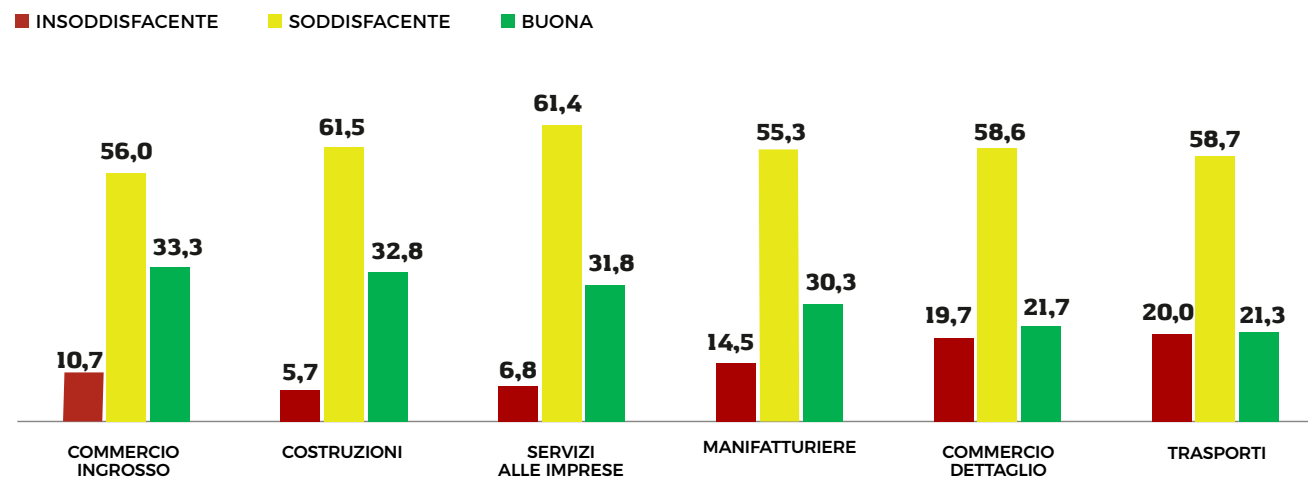
Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa nel IV trim 2025 (%)



Il giudizio dato dagli imprenditori trentini sulla redditività e sulla situazione economica dell'impresa, pur evidenziando oscillazioni tra i diversi settori, è stato nel corso dell'anno complessivamente positivo.

La percentuale di coloro che hanno ritenuto la situazione economica buona è aumentata nell'ultimo trimestre dell'anno stabilizzandosi al 29,2%, un valore decisamente superiore rispetto alla percentuale di chi l'ha ritenuta insoddisfacente (12,2%).

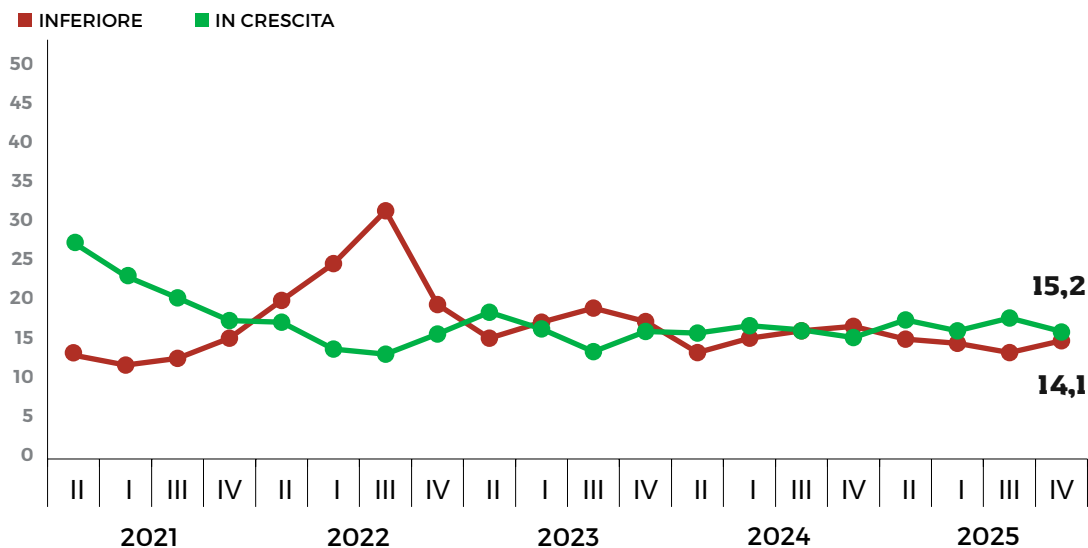
Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa nel IV trim. 2025 - per settore di attività (%)



Nell'IV trimestre tutti i settori sono stati caratterizzati dalla prevalenza di giudizi positivi rispetto a quelli negativi.

L'analisi per classe dimensionale ha evidenziato come in tutte le imprese (piccole, medie e grandi) la percentuale di chi ha considerato la situazione economica buona sia stata superiore rispetto a chi l'ha ritenuta insoddisfacente.

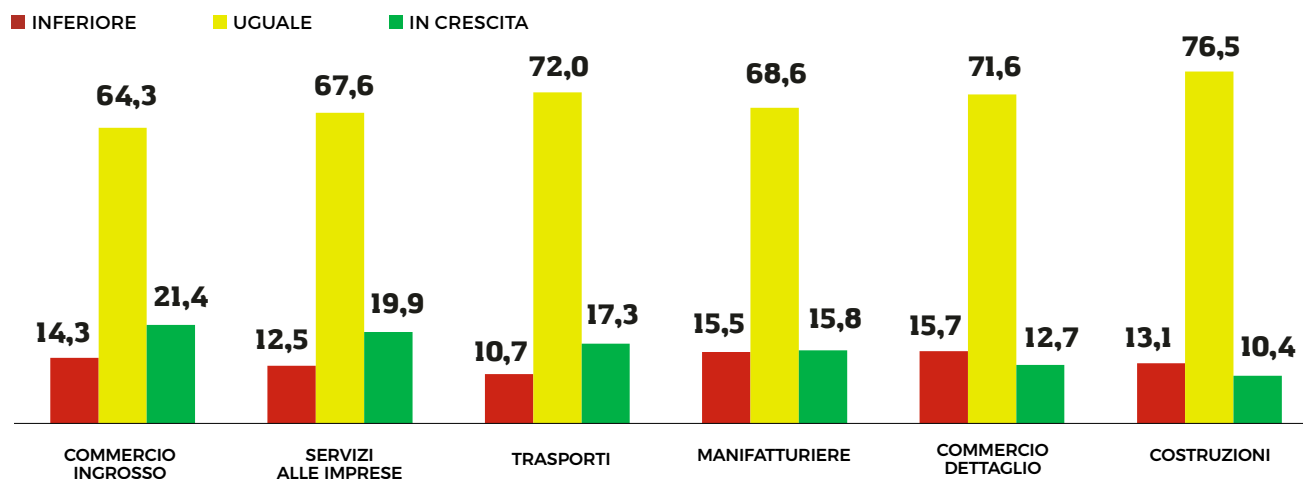
### Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa in prospettiva - a un anno (%)



Le opinioni espresse dagli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in prospettiva, hanno evidenziato un deterioramento a fine anno.

Nel quarto trimestre, il 14,1% delle imprese ritiene ci sarà un peggioramento della propria situazione economica, mentre il 15,2% ne intravede un miglioramento. Oltre il 70% esprime un giudizio di stabilità.

### Giudizio sulla redditività e situazione economica dell'impresa in prospettiva - a un anno (%) (dati rilevati nel IV trim. 2025)



Fonte: Indagine trimestrale sulla congiuntura condotta dall'Ufficio Studi e ricerche

Sotto il profilo settoriale, le aspettative più favorevoli sono state riscontrate nei servizi alle imprese e nel commercio all'ingrosso, a fronte di un quadro decisamente meno ottimistico negli altri comparti, con punte di negatività nel commercio al dettaglio e nelle costruzioni. Anche l'analisi per classe dimensionale evidenzia una polarizzazione: le imprese di minori dimensioni, tra 1 e 10 addetti, evidenziano un saldo negativo, mentre le medie imprese e, in misura più marcata, le grandi realtà, con oltre 50 addetti, mantengono aspettative di segno positivo.

# IL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI TARENTINI

## Valore dell'indice del clima di fiducia dei consumatori nel 2025



Nel corso del 2025 l'indice del clima di fiducia dei consumatori in provincia di Trento mostra lievi variazioni, sia in aumento sia in diminuzione.

A febbraio si registra un lieve miglioramento rispetto a fine 2024: il recupero è legato soprattutto a una maggiore propensione all'acquisto di beni durevoli, mentre il quadro generale resta improntato alla cautela.

A maggio l'indice peggiora leggermente, influenzato da un aumento delle previsioni negative sull'economia locale, a fronte di una sostanziale stabilità sia della situazione economica familiare sia dei comportamenti di consumo.

A settembre si osserva una nuova fase di recupero, con un miglioramento dell'indice dovuto ad aspettative più favorevoli sull'andamento futuro dell'economia e a un lieve aumento della propensione all'acquisto di beni durevoli.

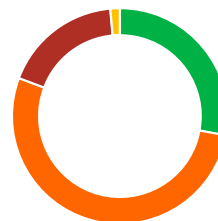
A novembre l'indice torna a diminuire, seppur lievemente, evidenziando un moderato indebolimento delle aspettative e dei giudizi sulla situazione economica familiare, nonché delle valutazioni sul futuro dell'economia provinciale e delle intenzioni di acquisto di beni durevoli.

### Che cos'è l'indice del clima di fiducia (CCI Consumer Confidence Index)?

È calcolato sulla base delle valutazioni dei consumatori riguardo ai seguenti aspetti:

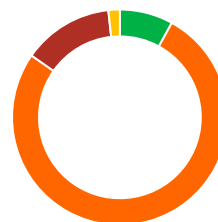
- > andamento dell'economia locale nei prossimi 12 mesi;
- > giudizio sulla situazione economica della propria famiglia negli ultimi 12 mesi;
- > evoluzione della situazione economica della propria famiglia nei prossimi 12 mesi;
- > previsione di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi 12 mesi.

## La situazione economica della famiglia nei prossimi 12 mesi



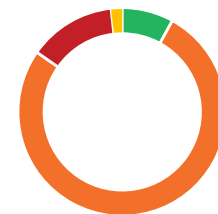
**27,9%** MIGLIORERÀ  
(lievemente o nettamente)  
**52,9%** RESTERÀ STAZIONARIA  
**17,9%** PEGGIORERÀ  
(lievemente o nettamente)  
**1,4%** NON RISPONDE

## La situazione economica della famiglia negli ultimi 12 mesi



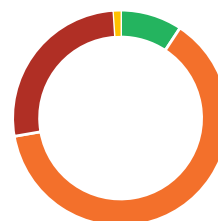
**9,1%** MIGLIORATA  
(lievemente o nettamente)  
**71,1%** RIMASTA STAZIONARIA  
**19,4%** PEGGIORATA  
(lievemente o nettamente)  
**0,3%** NON RISPONDE

## La situazione economica della famiglia nei prossimi 12 mesi



**8,0%** MIGLIORERÀ  
(lievemente o nettamente)  
**76,7%** RESTERÀ STAZIONARIA  
**13,6%** PEGGIORERÀ  
(lievemente o nettamente)  
**1,7%** NON RISPONDE

## Nei prossimi 12 mesi prevede di spendere per beni durevoli



**9,3%** DI PIÙ  
(lievemente o nettamente)  
**63,0%** UGUALE  
**26,7%** DI MENO  
(lievemente o nettamente)  
**1,0%** NON RISPONDE



# L'OCCUPAZIONE

## FORZE LAVORO

**260.108**

+ 1,0% RISPETTO AL 2024

## OCCUPATI

**254.023**

+ 1,5% RISPETTO AL 2024



## TASSO DI INATTIVITÀ

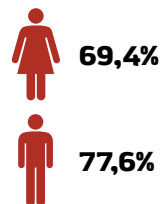


-0,3% RISPETTO AL 2024

## TASSO DI ATTIVITÀ



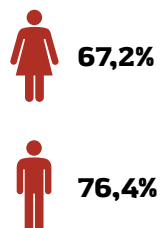
+0,3% RISPETTO AL 2024



## TASSO DI OCCUPAZIONE



+0,7% RISPETTO AL 2024



## TASSO DI DISOCCUPAZIONE

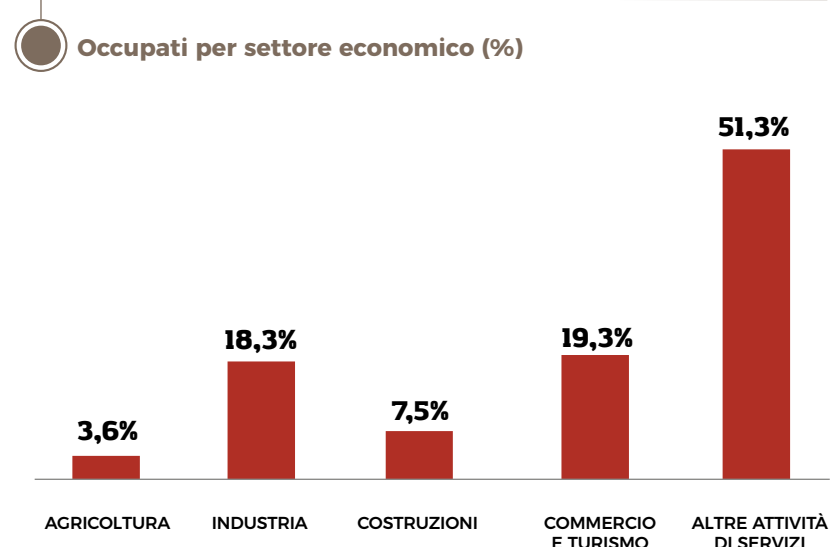


-0,5% RISPETTO AL 2024



In generale gli indicatori sintetici del mercato del lavoro trentino confermano una situazione migliore rispetto a quella osservata per l'Italia:

- il tasso di occupazione è superiore di 9,4 punti percentuali (62,5% in Italia)
- il tasso di disoccupazione è inferiore di 3,9 punti percentuali (6,1% in Italia)
- il tasso di inattività è inferiore di 6,9 punti percentuali (33,3% in Italia)



In provincia di Trento il 70,6% degli occupati è impiegato nel terziario (commercio, turismo e nelle altre attività di servizi quali informatica, assicurazioni, consulenze aziendali, trasporti, servizi alla persona...). Segue il settore secondario (industria e costruzioni) con il 25,8% e il primario (l'agricoltura) con il 3,6%.

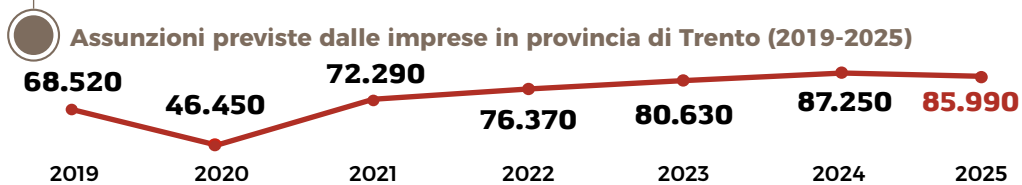
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e ricerche su dati Istat



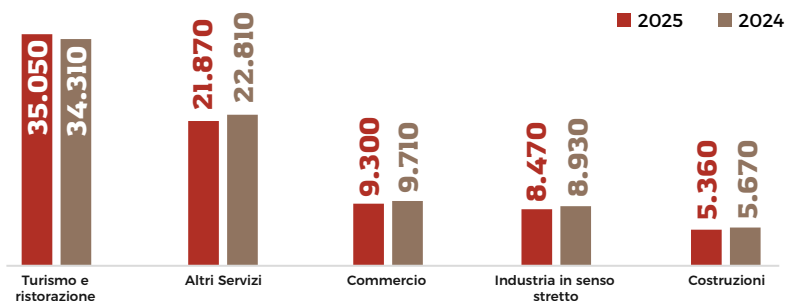
# PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI

## > Il Progetto Excelsior

Secondo i dati dell'indagine Excelsior, condotta da UNIONCAMERE in collaborazione con il Ministero del Lavoro, nel 2025 le previsioni di assunzione delle imprese trentine hanno raggiunto quota 85.990, 1.260 in meno rispetto al dato registrato nell'anno precedente (-1,4%).



**Gli ingressi per settore, esclusa l'agricoltura (valori assoluti, 2024-2025)**

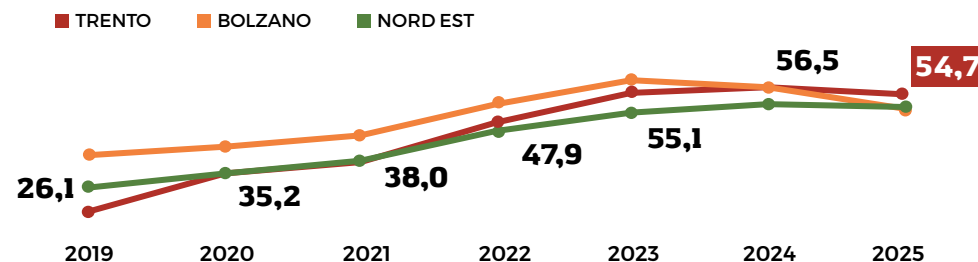


Come nel 2024, a guidare le richieste di lavoratori sono le imprese legate alla filiera del turismo e della ristorazione con 35.050 potenziali nuove assunzioni. Tra le figure professionali più ricercate troviamo gli esercenti e gli addetti alle attività di ristorazione (24.890). Seguono gli Altri Servizi con un totale di 21.870 assunzioni previste, in particolare dalle attività del comparto Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati (5.290) e dai Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (4.730). Al terzo posto si colloca il settore del commercio, con 9.170 assunzioni previste, di cui 6.490 riferite ad addetti alle vendite.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e ricerche su dati del Progetto Excelsior <https://excelsior.unioncamere.net>

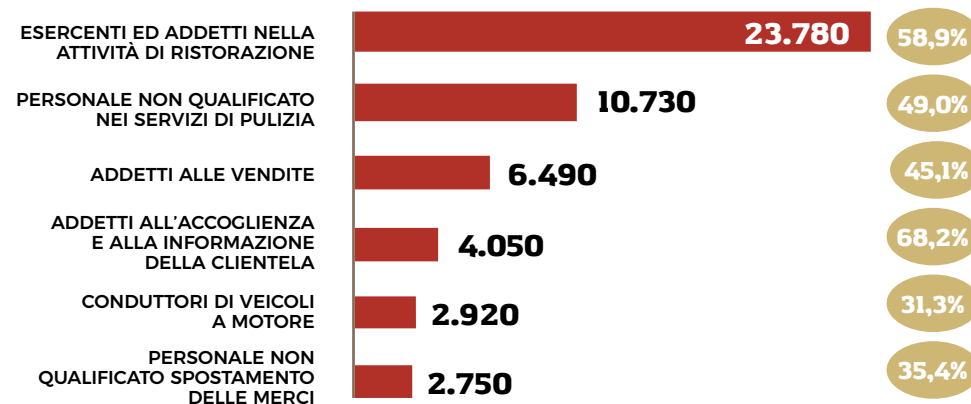
Le imprese confermano le difficoltà nella ricerca del personale: il 54,7% delle assunzioni risulta infatti di difficile reperimento, anche se per la prima volta dal 2019, anno pre-Covid, si registra una lieve diminuzione. Il valore è superiore a quello rilevato nella provincia di Bolzano (51,4%) e nel Nord Est (51,6%).

**Difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese. Trento, Bolzano, Nord Est (valori %, 2019-2025)**



Le difficoltà nel reperire personale non riguardano solo le posizioni altamente qualificate, come dirigenti, tecnici e professionisti, ma anche ruoli più operativi, quali camerieri, cuochi, operai e autisti. Per le figure tecnico-ingegneristiche e gli operai specializzati, le difficoltà di assunzione riguardano tra il 70% e il 90% delle posizioni aperte.

**Figure professionali più richieste e difficoltà di reperimento (valori assoluti degli interessi e % di diff. di rep. 2025)**



\* I dati relativi al 2024 sono stati rielaborati da UNIONCAMERE per includere anche il settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), che fino allo scorso anno era escluso dalla rilevazione; pertanto il dato complessivo degli ingressi previsti differisce da quelli pubblicati nell'edizione 2024.



# LE ESPORTAZIONI E LE IMPORTAZIONI



**EXPORT**  
5,09 mld di €



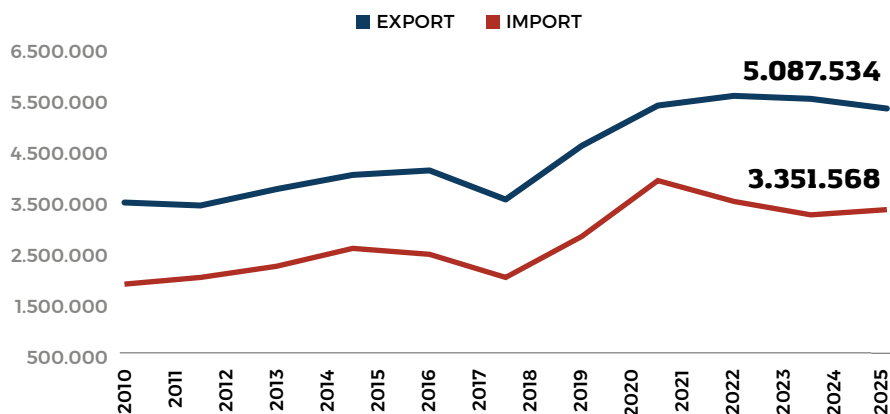
**IMPORT**  
3,35 mld di €

-3,3%

rispetto  
al 2024

+2,8%

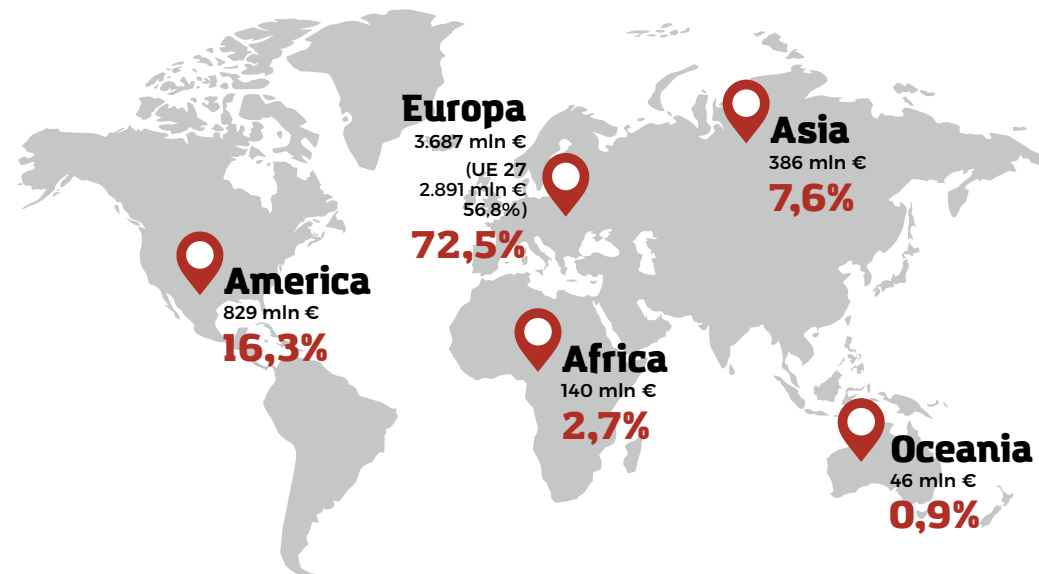
Evoluzione 2010 - 2025 - valori in migliaia di euro



## ESPORTAZIONI

L'Europa è il principale mercato di destinazione per le merci trentine con un valore pari a 3,69 miliardi di euro (-2,8% rispetto al 2024) e un'incidenza pari al 72,5% del totale delle esportazioni.

### Geografia delle esportazioni



### Principali paesi di destinazione delle merci

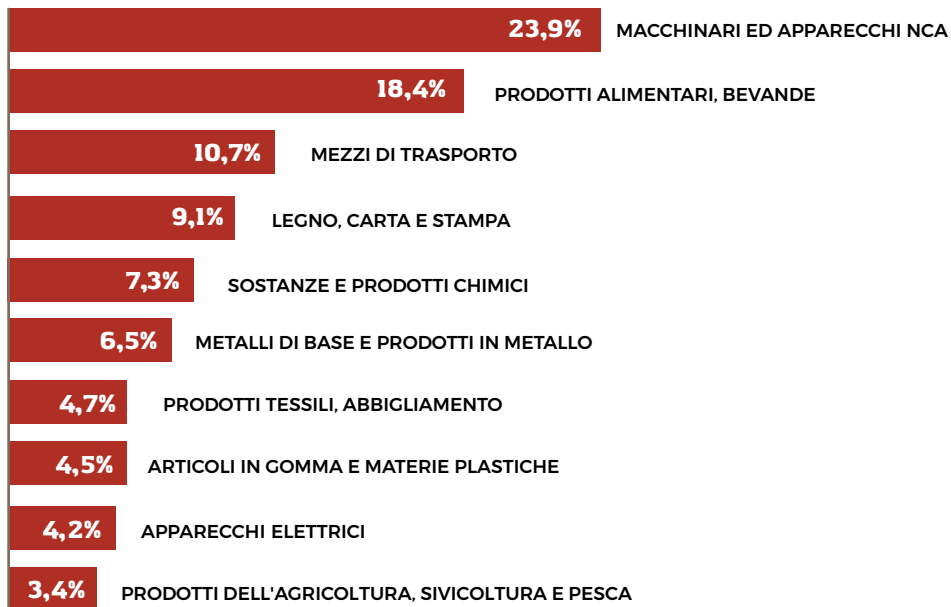


Sono circa 1.000 le imprese esportatrici trentine.

Le prime 100 realizzano approssimativamente l'85% dell'export provinciale complessivo.

La provincia di Trento intrattiene attualmente relazioni commerciali con 150 paesi al mondo.

## Esportazioni in base alle principali tipologie di prodotto



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e ricerche su dati Istat (Coeweb)

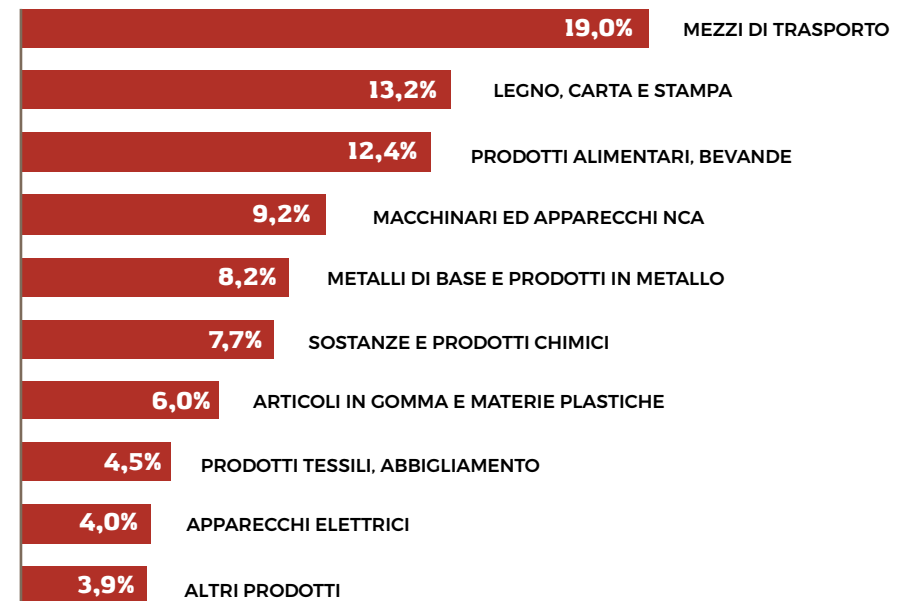
## IMPORTAZIONI

Circa l'85% delle merci importate dalla provincia di Trento provengono dall'Europa (l'80% dall'UE27).

### Principali paesi di provenienza delle merci



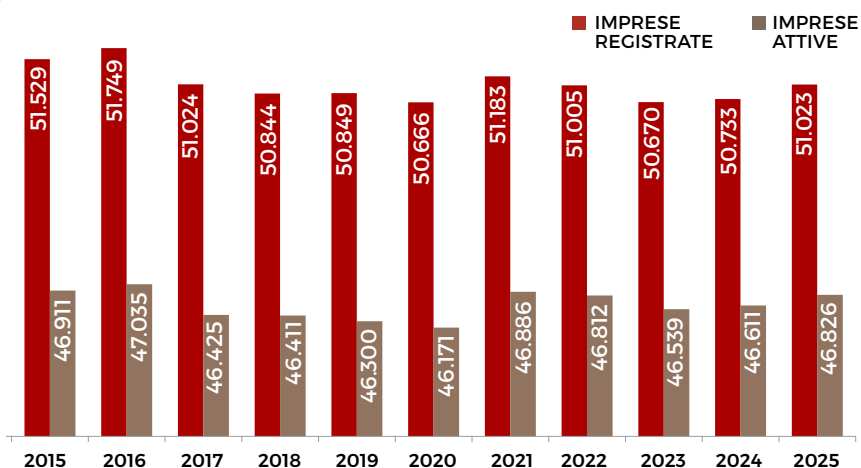
### Importazioni in base alle principali tipologie di prodotto



# STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE TARENTINO

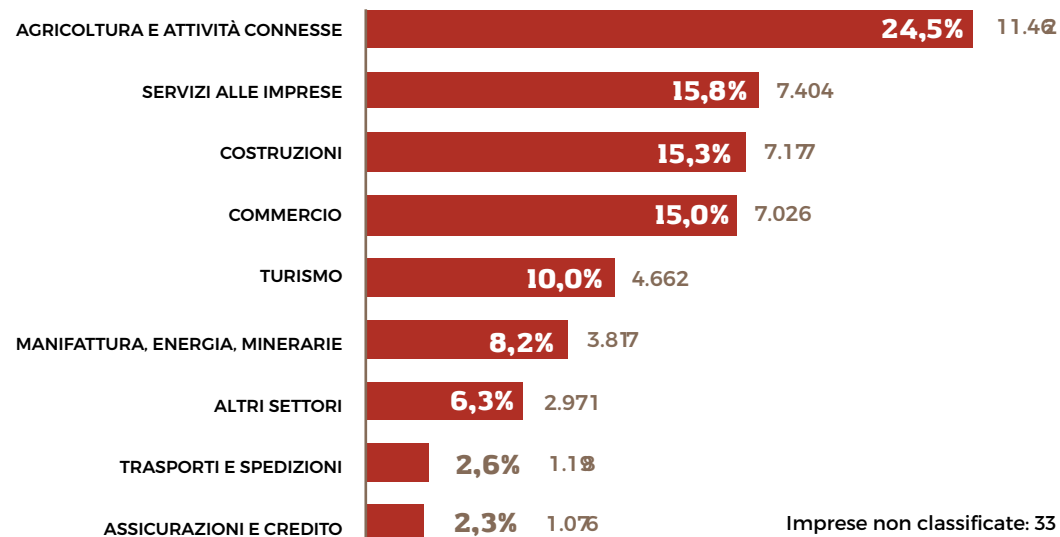


Imprese registrate e attive - evoluzione 2015 - 2025



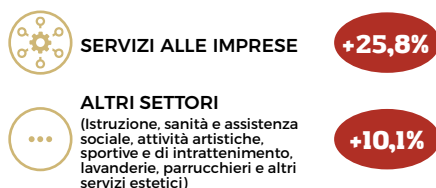
## IMPRESE ATTIVE

Distribuzione per settori di attività (% sul totale)

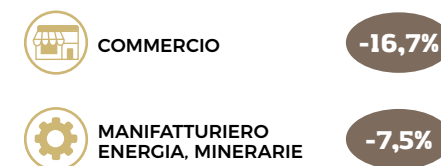


Andamento dei settori (var. 2025/2015)

### settori in crescita ↑



### settori in calo ↓

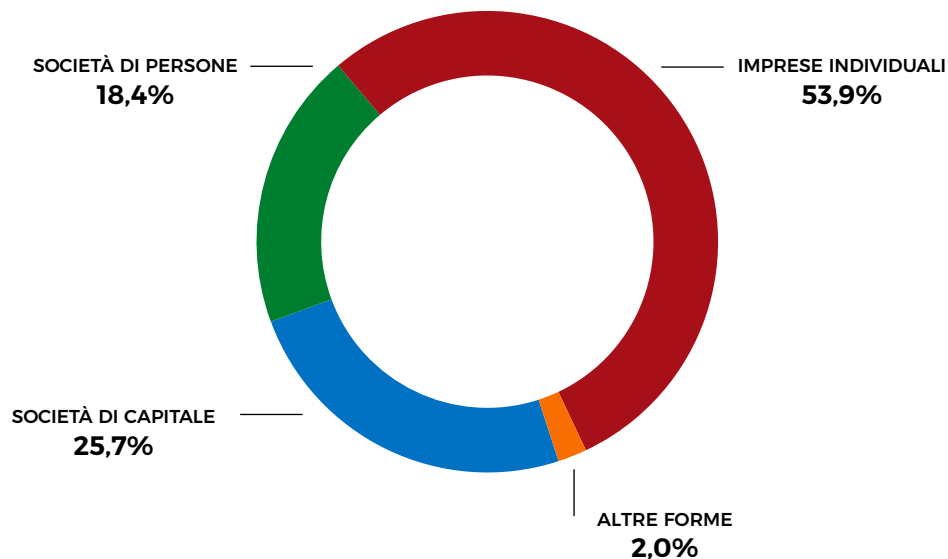


### START UP INNOVATIVE

Sono 101 le start up innovative in provincia di Trento a fine 2025 (19,8 ogni 10.000 imprese).

(11.821 quelle operanti in Italia, 20,2 ogni 10.000 imprese)

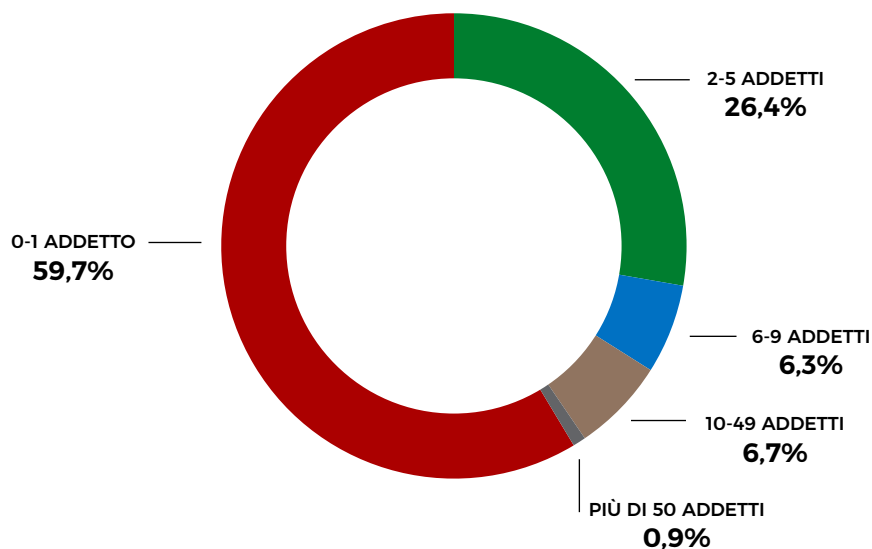
## Forma giuridica



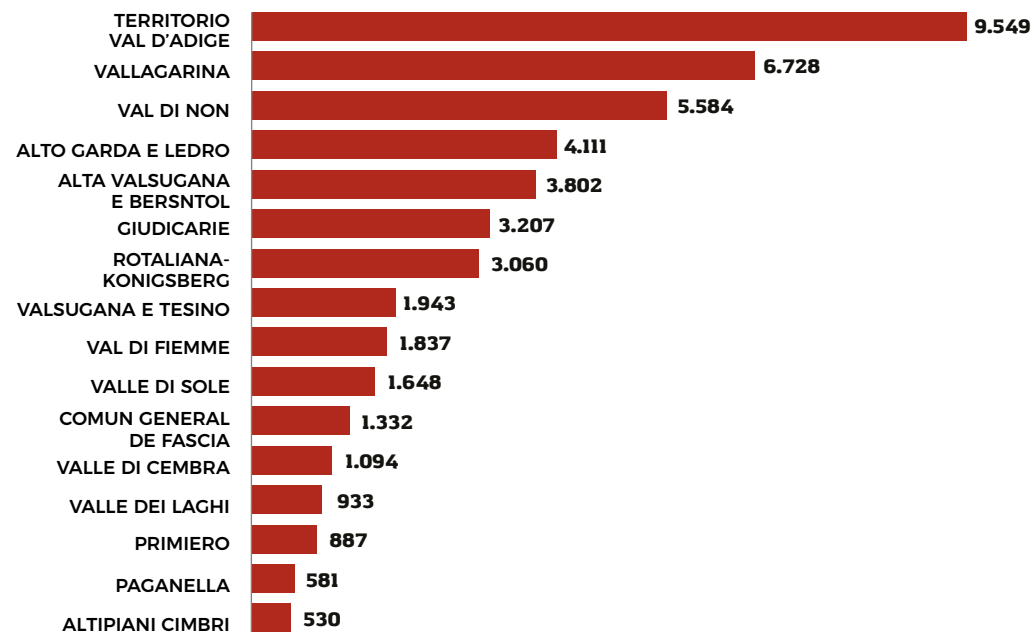
Da diversi anni si osserva una progressiva evoluzione delle imprese verso assetti organizzativi più complessi e strutturati quali le società di capitale (in particolare le società a responsabilità limitata). Questo rappresenta un segnale significativo di una tendenza verso una maggiore solidità del sistema economico locale.

Le società di capitale sono cresciute del 3,4% rispetto al 2024. Contenuto è stato l'aumento delle imprese individuali (+0,3%), mentre hanno registrato un calo le società di persone (-2,1%) e le altre forme organizzative (-0,6%).

## Dimensione



## Distribuzione per Comunità di Valle



## > Le imprese artigiane

12.428

+0,6%

imprese  
artigiane  
attive



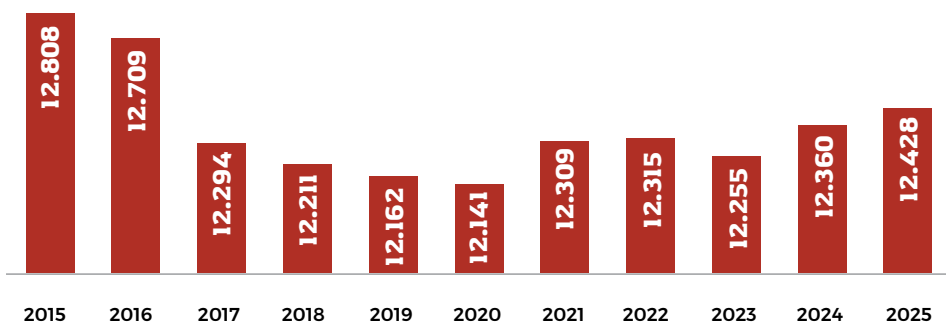
il **26,5%**  
del totale

RISPETTO AL 2024



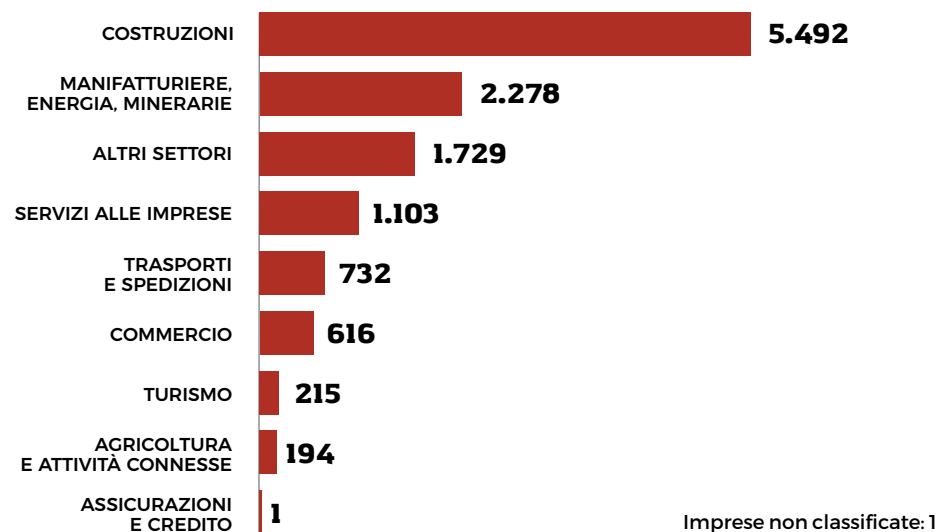
**1 IMPRESA TRENTINA SU 4 È ARTIGIANA**

Evoluzione 2015 - 2025



Nel periodo 2015-2025, lo stock di imprese artigiane ha registrato una contrazione di 380 unità (-3,0%). Su base annua, si rileva invece un incremento di 68 unità (+0,6%).

Distribuzione per settori di attività



Il 44,4% delle imprese artigiane attive opera nel settore delle costruzioni e un altro 18,4% nelle attività manifatturiere. Rilevante risulta anche la quota che fa capo agli "altri settori", che comprendono i servizi alla persona (14,0%).

Oltre il 70% delle imprese artigiane sono imprese individuali.

## > Le imprese femminili

**8.692**

**imprese femminili attive**



**il 18,6% del totale**

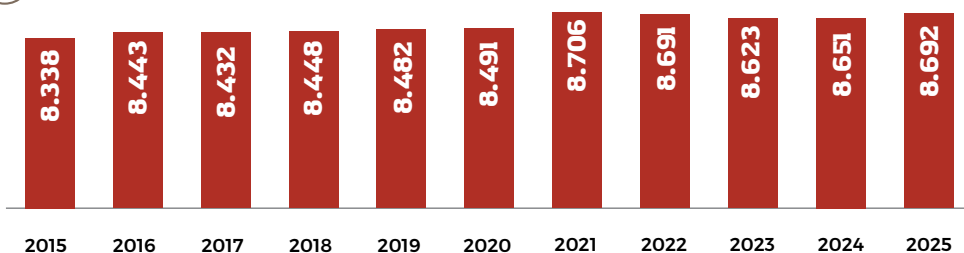
**+0,5%**

(9.419 IMPRESE REGistrate)

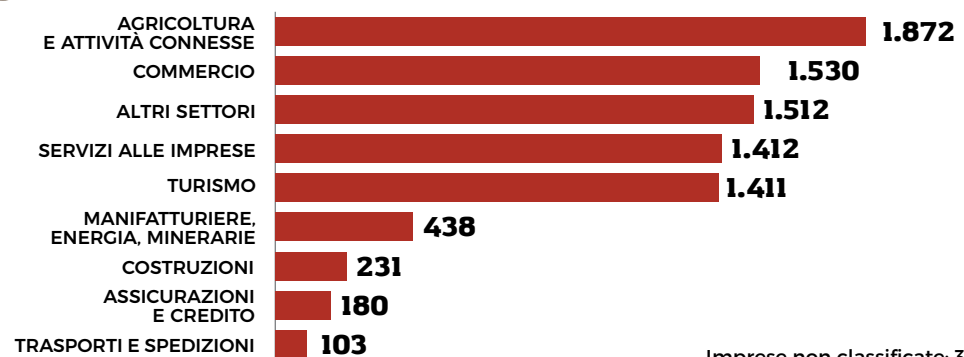
(ITALIA 22,7% - NORD-EST 21,0%)

RISPETTO AL 2024

### Evoluzione 2015 - 2025



### Distribuzione per settori di attività



Imprese non classificate: 3

La quota di imprese femminili sul totale delle imprese per settore di attività, segna un valore molto elevato nell'ambito "altri settori" (oltre il 50%), comprensivo della sanità e dell'assistenza sociale, ma soprattutto dei servizi alla persona (saloni di parrucchiere ed estetiste). Seppur in misura sensibilmente inferiore, la presenza imprenditoriale femminile assume rilevanza anche nei settori del turismo (dove supera il 30% delle imprese del comparto) e del commercio (oltre il 21%).

Più del 70% delle imprese femminili è costituita da imprese individuali.

### Management aziendale al femminile

Cariche femminili attive e percentuale sul totale delle cariche femminili.

**19.514**  
imprenditrici attive titolari di cariche

**25,5%**  
del totale



## > Le imprese giovanili

**4.527**

**imprese giovanili attive**



**il 9,7% del totale**

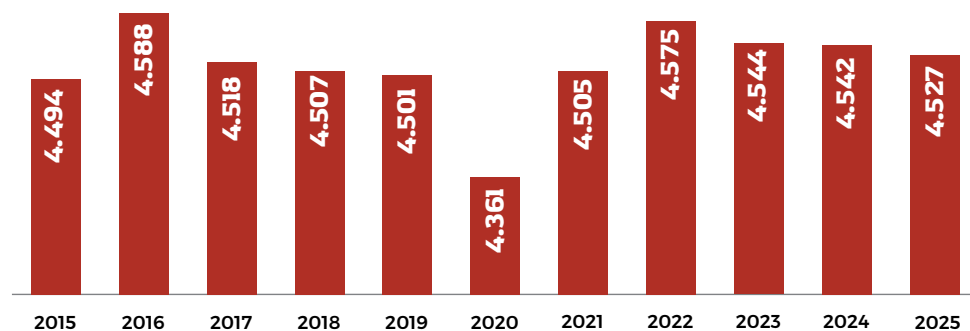
**+0,7%**

(4.817 IMPRESE REGistrate)

(ITALIA 8,5% - NORD-EST 7,9%)

RISPETTO AL 2024

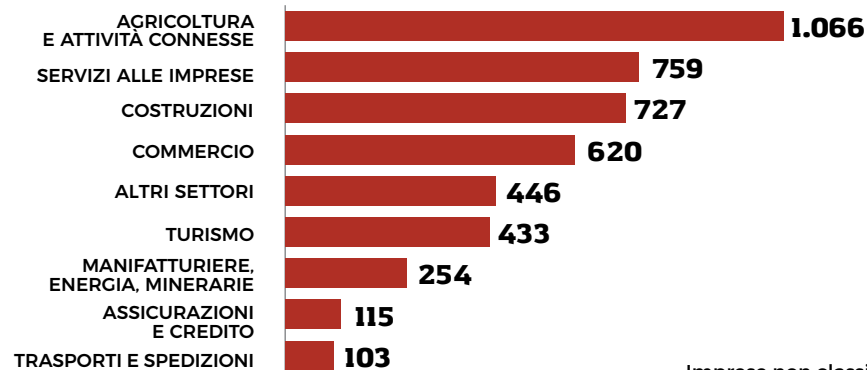
### Evoluzione 2015 - 2025



Negli ultimi dieci anni il numero di aziende under 35 è aumentato complessivamente dello 0,7%, in controtendenza rispetto al quadro nazionale, che nello stesso periodo ha registrato un calo superiore al 22%. La crescita ha interessato soprattutto l'agricoltura (+192 imprese) e i servizi alle imprese (+189), mentre sono risultati in flessione, in particolar modo, il commercio (-233) e le costruzioni (-87).



### Distribuzione per settori di attività



Imprese non classificate: 4

In riferimento alle forme giuridiche, prevalgono nettamente le imprese individuali che rappresentano il 79,0% del totale. Seguono le società di capitale (14,4%), le società di persone (6,2%) e le altre forme organizzative (0,4%).

A fine 2025, le imprese giovanili e artigiane erano 1.617, pari al 35,7% del totale. Rilevante è anche il peso dell'imprenditoria femminile, che rappresenta il 22,2% delle aziende under 35, così come quello dell'imprenditoria straniera (comunitaria ed extra-Ue) che incide per il 14,8%.

## > Le imprese straniere

**4.204** imprese straniere attive

+6,6%

(4.648 IMPRESE REGISTRATE)

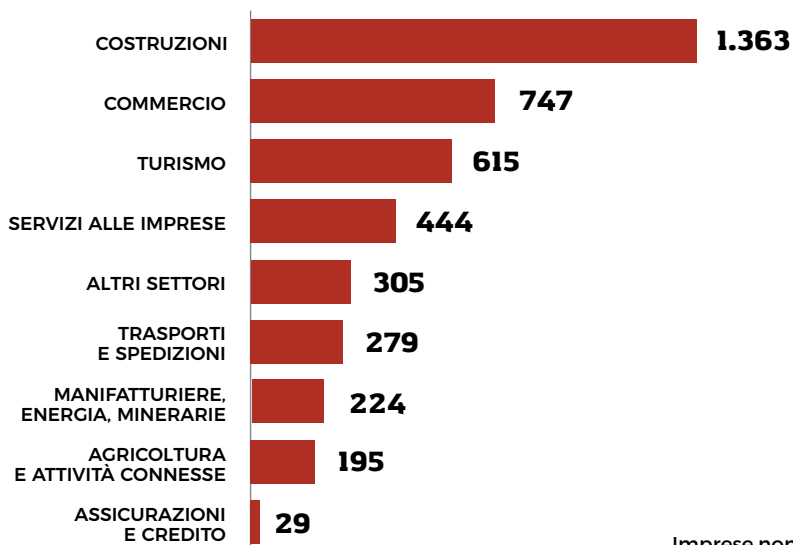


il **9,0%** del totale

(ITALIA 11,9% - NORD-EST 12,9%)

RISPETTO AL 2024

### Distribuzione per settori di attività

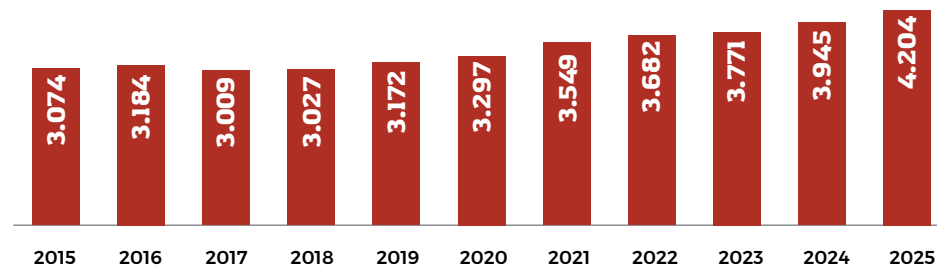


Imprese non classificate: 3

A fine 2025 la quota più consistente di imprese straniere opera nelle costruzioni (il 32,4%); anche i settori del commercio (17,8%), del turismo (14,6%) e dei servizi alle imprese (10,6%) rappresentano ambiti di attività di particolare interesse. Considerando invece il peso delle imprese straniere sul totale delle aziende provinciali attive nei diversi settori, la loro incidenza risulta più elevata nei trasporti e spedizioni (23,3%) e nelle costruzioni (19,0%).

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Ricerche su dati Infocamere

### Evoluzione 2015 - 2025



Negli ultimi dieci anni, le imprese attive guidate da cittadini stranieri hanno registrato una significativa espansione pari a +1.130 unità (+36,8%).

Sotto il profilo della struttura organizzativa si conferma la prevalenza di imprese individuali, il 71,5% del totale delle imprese guidate da stranieri. Seguono le società di capitale (19,8%), le società di persone (8,5%) e le altre forme, soprattutto cooperative (0,3%).

### Principali paesi di provenienza degli imprenditori stranieri e settori di attività (riferito alle sole imprese individuali)

Paese	Numero di imprese individuali	Percentuale del totale	Principale settore di attività
Albania	557	18,5%	Costruzioni (364 imprese)
Romania	380	12,6%	Costruzioni (175 imprese)
Marocco	209	6,9%	Costruzioni (84 imprese)

# I PRINCIPALI SETTORI DEL TESSUTO ECONOMICO TRENINO

## > L'industria

**10.994** imprese attive

(12.238 IMPRESE REGISTRATE)



il **23,5%** del totale

**+0,6%**

RISPETTO AL 2024

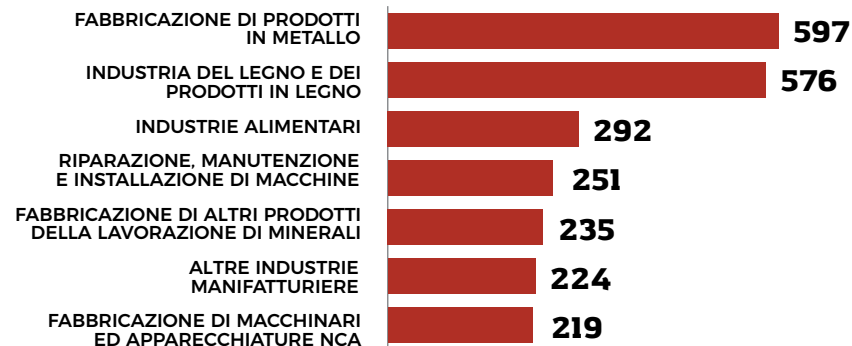
I due principali settori del comparto industriale:

**MANIFATTURIERO** **3.357** imprese attive

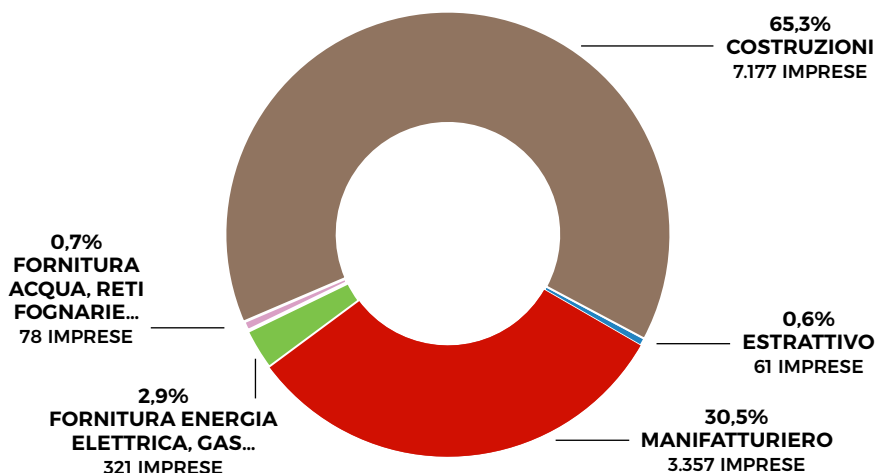
**-1,3%**

RISPETTO AL 2024

### Principali imprese del settore manifatturiero



### Ripartizione delle imprese industriali attive per settori di attività



Oltre il

**95%**

delle esportazioni provinciali sono realizzate dal comparto manifatturiero

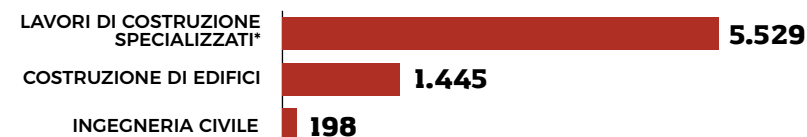
**COSTRUZIONI**

**7.117** imprese attive

**+1,5%**

RISPETTO AL 2024

### Imprese delle costruzioni



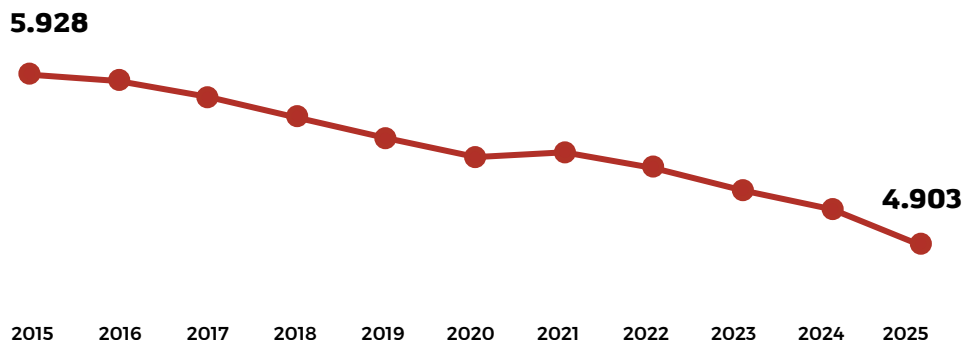
\* Comprendono le attività di installazione di impianti elettrici e idraulici, la posa di rivestimenti per pavimenti e infissi e altri lavori di finitura e completamento degli edifici.

## > Il commercio

### IL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Imprese attive → 2.656

Esercizi commerciali → 4.903



### IL COMMERCIO ALL'INGROSSO

Imprese attive → 1.076

Negli ultimi dieci anni le imprese attive del commercio all'ingrosso sono diminuite di oltre il 16%.

A differenza di altri settori, dove prevalgono forme giuridiche "semplici", il commercio all'ingrosso si caratterizza per la presenza preponderante di forme giuridiche più complesse, quali le società di capitale (oltre la metà del totale delle imprese).

**7.026** imprese attive  
(7.600 IMPRESE REGISTRATE)



il **15,0%**  
del totale



RISPETTO AL 2024

### GLI INTERMEDIARI DEL COMMERCIO

Imprese attive → 1.225

COMMERCIO SPECIALIZZATO IN ALTRI PRODOTTI	324
ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO	318
VARI PRODOTTI SENZA PREVALENZA DI ALCUNO	203
LEGNAME E MATERIALI DA COSTRUZIONE	140
MACCHINARI, IMPIANTI INDUSTRIALI, NAVI E AEROMOBILI	74
MOBILI, ARTICOLI PER LA CASA E FERRAMENTA	70
PRODOTTI TESSILI, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE	48
COMBUSTIBILI, MINERALI, METALLI E PRODOTTI CHIMICI	38
MATERIE PRIME AGRICOLE, ANIMALI VIVI	10

### COMMERCIO (ingrosso e dettaglio), MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI

Imprese attive → 1.051

### COMMERCIO AMBULANTE E AL DI FUORI DEI NEGOZI (internet, porta a porta...)

Imprese attive → 753

# > Il turismo

**4.662 imprese attive**

(5.282 IMPRESE REGISTRATE)

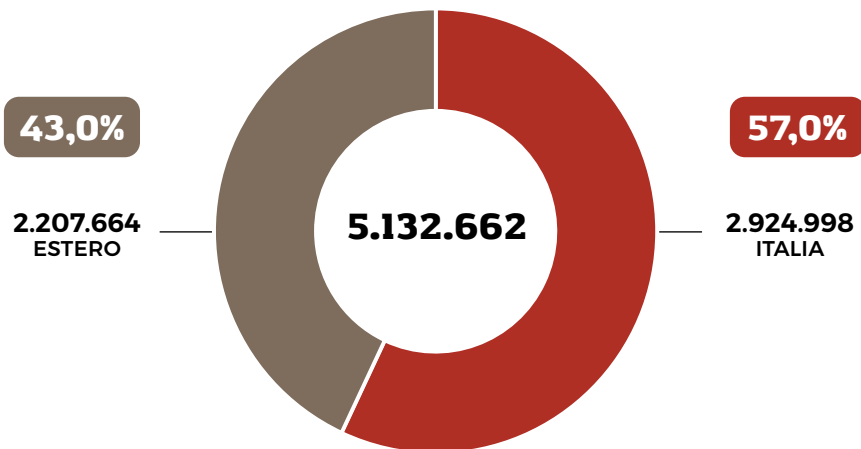


**il 10,0% delle imprese**

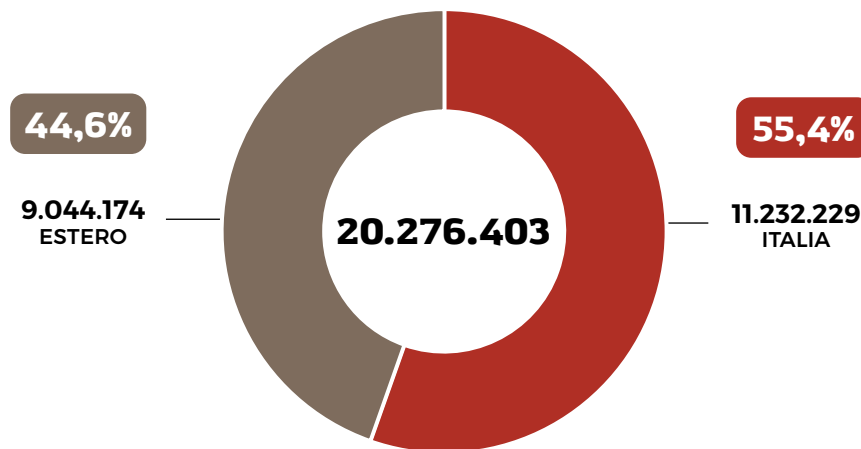
**+1,3%**

RISPETTO AL 2024

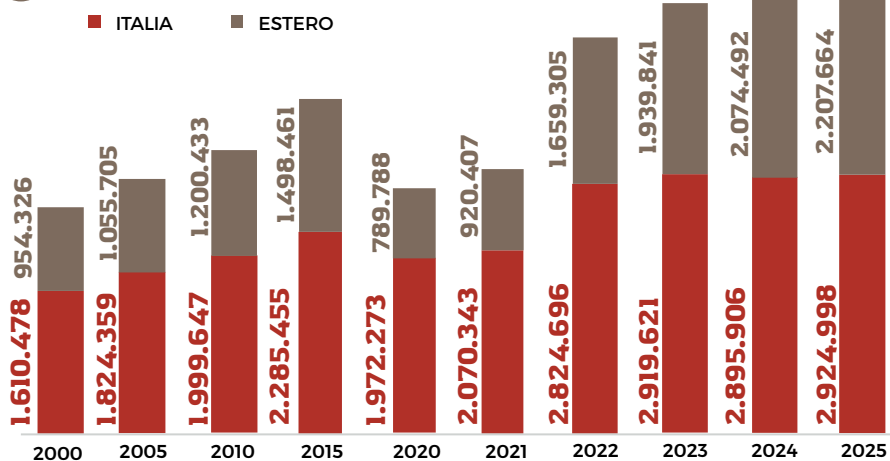
**ARRIVI +3,3% RISPETTO AL 2024**



**PRESENZE +3,2% RISPETTO AL 2024**



**Evoluzione arrivi per provenienza**



Il movimento turistico registrato nel 2024 risulta il migliore degli ultimi 10 anni.

## PROVENIENZA DEI TURISTI

**Italia**



Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna

**Estero**



Germania, Polonia, Repubblica Ceca

Arrivi turistici:

il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o extra-alberghieri)

Presenze turistiche:

il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o extra-alberghieri)

## > L'agricoltura

### UVE

La produzione di UVE da vino nel 2025 è stata pari a 1.131.393 q.li, in aumento dell'11,0% rispetto all'anno precedente (+14,0% uve nere, +10,0% uve bianche). Il livello qualitativo del raccolto è risultato buono.

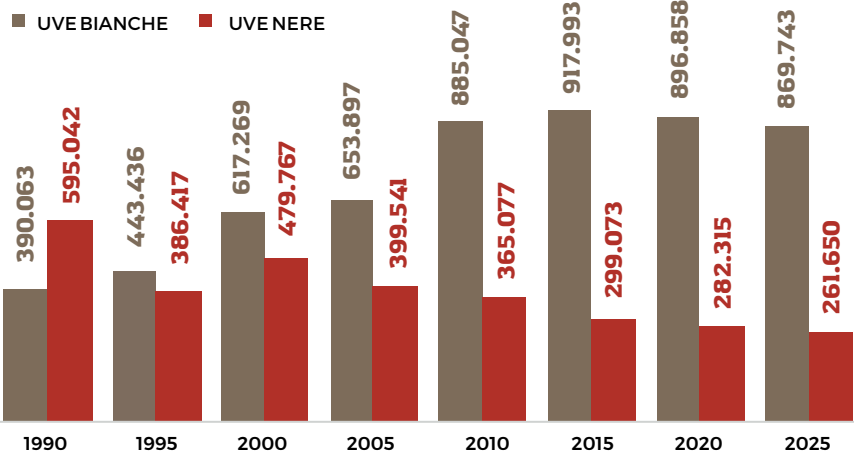
**UVE NERE** **23,1%**  
261.650 q.li

Teroldego	75.723 q.li
Merlot	56.329 q.li
Pinot nero	35.724 q.li
Lagrein	31.066 q.li

**76,9%** **UVE BIANCHE**  
869.743 q.li

Pinot grigio	400.893 q.li
Chardonnay	302.534 q.li
Müller Thurgau	88.464 q.li
Traminer aromatico	33.502 q.li

La produzione di uve, confronto bianche e nere (q.li) - 1990-2025



**11.462** imprese attive

(11.500 IMPRESE REGistrate)



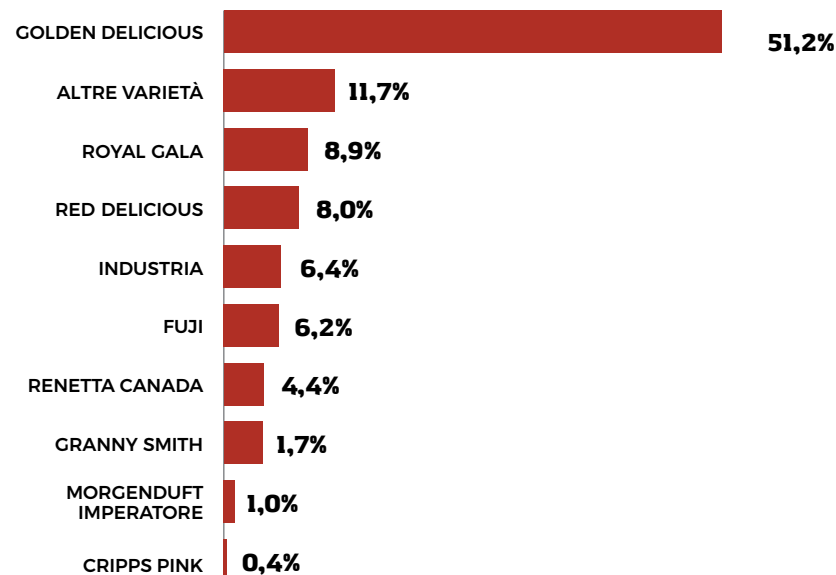
il **24,5%** delle imprese

**-1,1%**

RISPETTO AL 2024

### MELE

La produzione di MELE nel 2025 è stata pari a 517.411 tonnellate in aumento dell'8,3% rispetto all'anno precedente.



### ZOOTECNIA E LATTIERO-CASEARIO

Nel 2025, le aziende zootecniche trentine, prevalentemente di piccole dimensioni, hanno prodotto complessivamente circa 1,35 milioni di q.li di latte, destinandone oltre il 70% alla produzione casearia.

### BOSCO E LEGNAME

I boschi ricoprono una superficie di circa 390 mila ettari, **pari al 63%** del territorio provinciale. Il legname è utilizzato, in particolare, nell'edilizia e nell'arredamento. La lavorazione del legno rappresenta un ambito tradizionale dell'economia locale ed è testimoniata dalla presenza di circa 170 imprese forestali.

## > I servizi alle imprese

**7.404** imprese  
attive

(7.940 IMPRESE REGistrate)



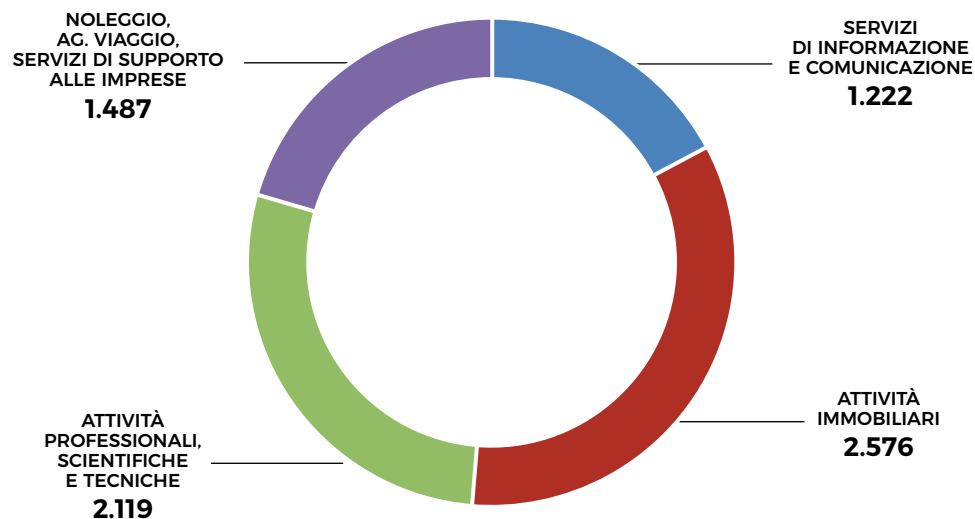
il **15,8%**  
delle imprese

**+2,8%**

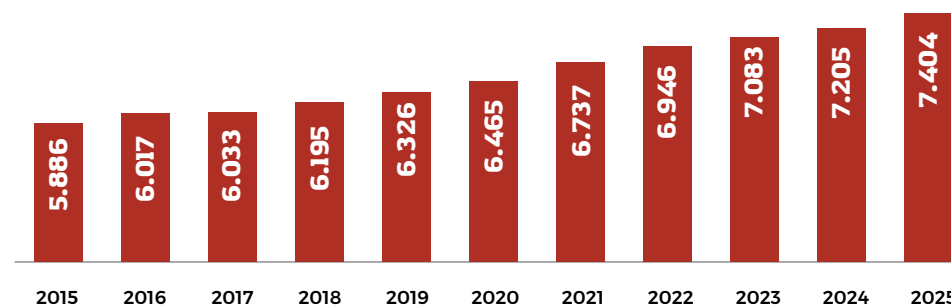
RISPETTO AL 2024

Il settore dei servizi alle imprese comprende aziende che operano in ambiti molto diversi tra loro, come i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali, scientifiche e tecniche, oltre al noleggio, alle agenzie di viaggio e alla consulenza aziendale e amministrativo-gestionale. Al suo interno si trovano sia attività tradizionali sia imprese ad alto contenuto innovativo e tecnologico.

### Imprese che compongono il settore



### Evoluzione 2015 - 2025



Negli ultimi dieci anni, i servizi alle imprese hanno registrato una crescita superiore al 25%, in controtendenza rispetto al totale delle imprese provinciali, che ha invece subito una lieve flessione (-0,2%).

Oltre la metà delle aziende che compongono l'universo dei servizi alle imprese sono di recente costituzione: il 31,6% si sono iscritte al Registro delle Imprese dopo il 2020, mentre il 29% nel decennio precedente.

Sotto il profilo della struttura organizzativa, prevalgono le società di capitale, che rappresentano il 44,6% del totale. Seguono le imprese individuali (31,0%), le società di persone (20,6%) e le altre forme giuridiche (3,8%). Negli ultimi dieci anni le società di capitale hanno registrato una crescita superiore al 40%, evidenziando una progressiva evoluzione verso strutture aziendali più solide e organizzate.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e ricerche su dati Infocamere, Ispat (per provenienza dei turisti, arrivi e presenze), Apot (per produzione mele) e Consorzio Vini del Trentino (per produzione uve).



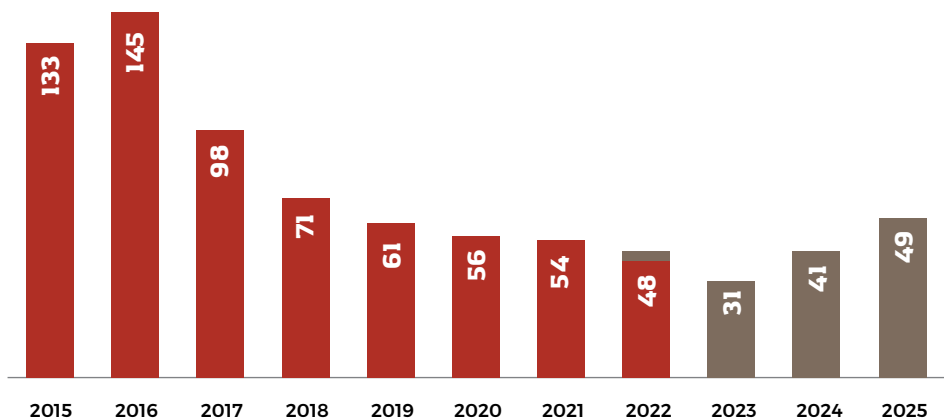
# LE LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI

Le liquidazioni giudiziali hanno riguardato

➔ **49 IMPRESE**

## Evoluzione 2015 - 2025

■ FALLIMENTI ■ LIQUIDAZIONI GIUDIZIALI



Nel 2022 la procedura di fallimento è stata sostituita dalla liquidazione giudiziale che ne conserva le caratteristiche essenziali, salvo alcuni elementi innovativi volti a renderla più snella ed efficiente.

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Ricerche su dati dei Tribunali di Trento e Rovereto

## Settori di attività

COSTRUZIONI, IMPIANTISTI, SOCIETÀ IMMOBILIARI

17

COMMERCIO

4

MANIFATTURIERE

7

ALBERGHI E RISTORANTI

7

SERVIZI ALLE IMPRESE

6

TRASPORTI

6

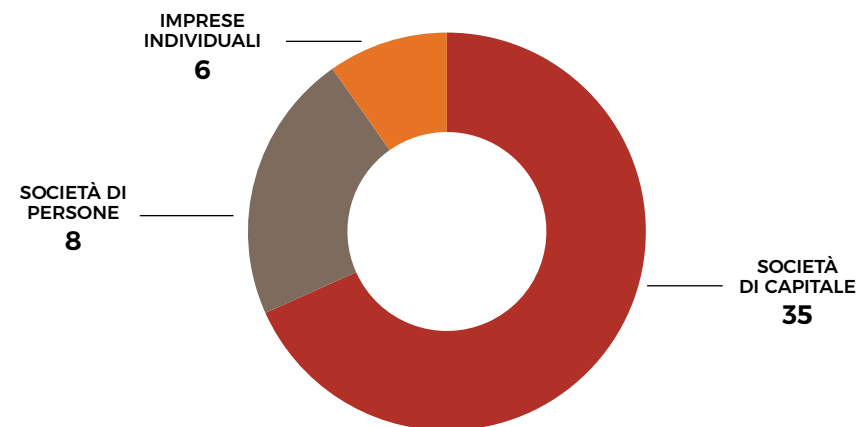
ESTRATTIVO

1

SERVIZI ALLA PERSONA

1

## Forma giuridica





# IL CREDITO

Al 31 dicembre 2025, i **depositi** presso le aziende di credito operanti nella provincia di Trento, riferiti a famiglie e società non finanziarie\*, ammontavano a 20.343.520 migliaia di euro, in aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata sostenuta soprattutto dal risparmio delle famiglie.

Nello stesso periodo, i **prestiti** complessivi hanno raggiunto i 15.718.099 migliaia di euro, registrando un calo dello 0,8% su base annua. In particolare, sono aumentati i finanziamenti alle famiglie, trainati soprattutto dai mutui per l'acquisto di abitazioni e dal credito al consumo. I prestiti alle imprese, invece, sono risultati in calo.

SETTORE	DEPOSITI
SOCIETÀ NON FINANZIARIE	5.415.320
FAMIGLIE	14.928.200
<b>TOTALE</b>	<b>20.343.520</b>

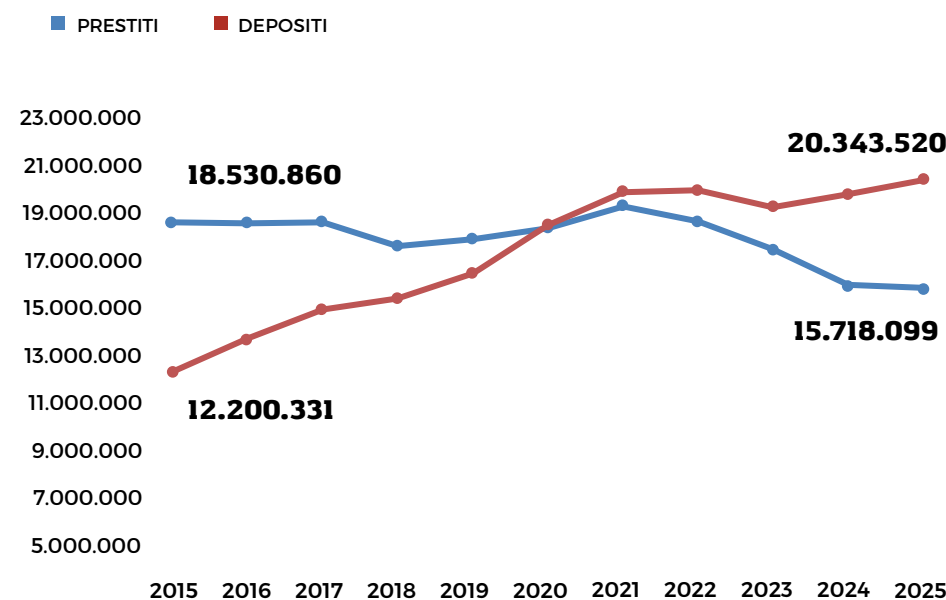
(valori in migliaia di Euro)

SETTORE	PRESTITI
SOCIETÀ NON FINANZIARIE	7.958.793
FAMIGLIE	7.759.306
<b>TOTALE</b>	<b>15.718.099</b>

(valori in migliaia di Euro)

\* Società non finanziarie si intendono imprese che producono beni e servizi destinabili alla vendita, escluse banche, assicurazioni e intermediari finanziari.

● **Evoluzione prestiti e depositi - 2015-2025 (valori in migliaia di euro)**



Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Ricerche su dati su dati Banca d'Italia

#### INFORMATIVA ABBONATI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati da codesto ente, Titolare del trattamento, nell'ambito della propria attività istituzionale e/o di interesse pubblico per provvedere alla spedizione della pubblicazione "Note sulla situazione economica 2025". In nessun caso i Suoi dati saranno diffusi, né trasferiti all'estero ma potranno essere comunicati a terzi incaricati di svolgere o fornire specifici servizi strettamente funzionali all'invio della rivista ed esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente. I dati conferiti saranno conservati per il tempo necessario ad adempiere alla finalità indicata. Lei potrà far valere i suoi diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR (accesso, cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, portabilità, integrazione dei dati, opposizione al loro trattamento) e in particolare, se non desidera più ricevere la pubblicazione, potrà in qualunque momento richiedere la cancellazione del Suo nominativo dall'indirizzario scrivendo a Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento, via Calepina 13, 38122 Trento (cciaa@tn.legalmail.camcom.it) oppure al Responsabile della protezione dei dati (rpd@tn.legalmail.camcom.it). Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali qualora ritenesse che tali diritti non Le siano stati riconosciuti.



Via Calepina, 13 - 38122 Trento  
info@tn.camcom.it  
tel. 0461 887111  
P. IVA 00262170228  
PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it  
**www.tn.camcom.it**